

Lo chiede il capogruppo dei grillini in un ordine del giorno presentato in consiglio comunale a Reggio

## «Iren non produca o acquisti energia nucleare»

*Matteo Olivieri invita ad un «atto di coerenza minimo» e «bacchetta» il Pd per un «errore in una mozione»*

«Iren non produca o acquisti energia nucleare», lo chiede un ordine del giorno presentato in Consiglio comunale a Reggio dal capogruppo dei grillini Matteo Olivieri. «In occasione della mozione Pd per denuclearizzare il territorio comunale - spiega - proporremo che la società Iren non produca o acquisti energia nucleare: un minimo di coerenza». Il Presidente di Iren Bazzano ha dichiarato a marzo l'interesse delle multiutility all'affare nucleare. Ora, in occasione della mozione presentata dal Consigliere del PD Federico Montanari, «che chiede di denuclearizzare il territorio di Reggio», di fronte alle «minacce retrograde del Governo e alle non meglio specificate disponibilità del consigliere

Filippi», Olivieri precisa che «voteremo a favore e proporremo un atto di coerenza minimo: proporremo che la società Iren non produca o acquisti energia nucleare». Poi il grillino incalza: «A ciò si aggiunga che il Presidente di Roberto Bazzano, in qualità di rappresentante delle multiutility italiane, ha dichiarato in marzo, con tanto di dettagli di strategia industriale, l'interesse per entrare nel business (dove ci guadagna solo chi progetta le centrali e chi fornisce il cemento per fare le opere)». Olivieri chiede inoltre che il PD «corregga un errore nella mozione che così ha del clamoroso: chiedono di bandire dal territorio anche il trasporto e la trasformazione di energia nucleare, senza

specificare dove questa venga prodotta». Applicando la mozione (che il PD vuole inviare a tutti i Sindaci, Province e Regione) - conclude il consigliere comunale - Reggio rimarrebbe al buio! Infatti il 50% dell'energia elettrica importata dal nostro Paese è prodotta tramite il nucleare. Non è possibile fermare il trasporto e la trasformazione (cioè quei processi che poi portano energia elettrica nelle nostre acce e alle imprese) senza interrompere del tutto trasporto e trasformazione, cioè, spegnendo la luce a tutti. Ciò è determinato dalla natura della Rete Elettrica Nazionale, gestita da Tema, che è neutrale rispetto all'ingresso e al trasporto».